



FOGLIO NOTIZIE

"LA TRISA"

in questo numero:

- NECESSITA' DI UNA RIFLESSIONE
 - 1955-1975:LA TRISA HA 20 ANNI
 - AMICO,PROVA A SORRIDERE ANCHE TU
 - NOTIZIE IN BREVE
 - LE VECCHIE CANZONI
-

ANNO 2° - n.1 - MARZO 1975

necessità di una riflessione

Vorrei anzitutto premettere che esprimo questi pensieri nella qualità di socio, esponendo idee del tutto personali.

Sono stato spinto ad alcune riflessioni dall'articolo di Mario apparso sull'ultimo numero del "folio notizie": in esso si facevano considerazioni e stremamente interessanti sul piano generale, ma solo in parte applicabili a "La Trisa", almeno a mio parere. E ciò soprattutto perché è difficile poter parlare nella nostra associazione di maggior partecipazione alla vita sociale, quando vita sociale di fatto non c'è; di maggior impegno nelle attività organizzative, quando di fatto non c'è gran che da organizzare.

Mi pare che una volta tanto sia utile un esame di coscienza: in fondo le attività de "La Trisa" si

possono distinguere in due categorie: la prima: organizzare la Sagra e le diverse manifestazioni ricreative dell'estate. Ebbene ciò è quanto fa qualsiasi "Pro Loco" di qualsiasi comune d'Italia. Forse che vogliamo ridurre la nostra associazione ad una Pro Loco? - Seconda categoria di attività che è poi quella tradizionale e principale dalla costituzione in avanti, riunire i soci attraverso l'organizzazione della polentata, di serate piacevoli fra canti e bevute e così via. Ora tutto ciò è molto bello, ma mi chiedo spesso se davvero sia necessario pagare una quota sociale, avere una tessera eleggere un consiglio, per ...mangiare una polenta! Mi pare proprio che basterebbe per questo accordarsi fuori dal Mezzosoldo. Insomma alla nostra associazione mancano, a mio pa

rere, i contenuti essenzia
li perchè essa possa inte
ressare nuovi soci e sopra
tutto possa interessare i
giovani. Diciamoci pure
sinceramente che è molto
improbabile che ai giova=
nissimi possa interessare
isciversi ad un sodalizio
per poter mangiare la po=
lenta o fare una partita
a carte in sede!
E allora se vogliamo vera=
mente una maggiore parte=
cipazione, un maggior inte
resse, un maggior numero di
iscritti, soprattutto giova=
ni, dobbiamo cercare di rin=
novarci, non togliendo di
mezzo le manifestazioni
tradizionali che sono sem
pre state e devono conti=
nuare ad essere la base de
"La Trisa", non facendo spa=
rire le stupende occasioni
di ritrovi fra bicchieri
di vino e vecchie canzoni,
ma ponendo accanto a que=
ste cose altre iniziative,
altri programmi, altre idee.
Ed in questo ambito molto
importante mi pare una no
stra presenza più attiva
a livello locale. La Trisa

pur contando oltre 150 so
ci, pur avendo un'organiz=
zazione amministrativa in
vidiabile, pur disponendo
di una sede accogliente e
forse unica nel suo gene=
re, rimane prossochè igno=
rata dagli altri Enti del
la Valle, dalle Autorità,
dalle altre Associazioni,
dai paesani stessi. E non
per colpa loro per la ve=
rità, ma proprio perchè noi
non ci sforziamo di esse=
re presenti alla vita lo=
cale. Da questo punto di
vista diventa persino com
prensibile quell'accusa
che qualcuno ci rivolge
di essere l'associazione
dei "milanesi"!
Il mio è un invito alla ri
flessione da parte di tut=
ti, perchè l'occasione del
ventennale sia un'occasio=
ne di effettivo rinnova=
mento. Sarebbe a mio pare=
re il miglior modo di fa=
re gli auguri alla nostra
associazione nel suo ven=
tesimo compleanno, quello
di darle nuova vita attra=
verso nuove iniziative.
Egidio Lorenzi

1955 - 1975

la trisa ha vent'anni

Iniziando in questa occasione la celebrazione del venticennale della nostra Associazione, pubblichiamo alcuni brani tratti dalle relazioni redatte dai segretari che si sono succeduti dalla fondazione ad oggi e relative ai momenti più significativi o curiosi della nostra attività sociale. Cogliamo intanto l'occasione per ricordare a tutti i soci che in sede sono a disposizione le relazioni complete oltre a tutti i documenti, le lettere, i ritagli di giornale, le fotografie raccolte dall'associazione a documentazione della propria attività in questi venti anni: chiunque voglia divertirsi a sfogliare vecchi ricordi, apra l'armadietto della sede e troverà tutto il materiale.

Sabato 5/9/1956, ore 21,30
Primo raduno della direzione: è stato deciso che La Trisa nei limiti del possibile intende ripristinare le vecchie usanze del paese, in particolare dar lustro alla nostra Sagra. Sono stati incaricati i signori Placido e Cesare per la scelta e l'acquisto dei distintivi.

Domenica 4/8/1957- SAGRA:
Tutto si è svolto superando le previsioni di noi tutti. Grande affluenza di pubblico, partecipazione entusiastica di bambini ai vari giochi. Ottima la illuminazione con le lam-

pade colorate. La processione è risultata molto suggestiva e con partecipazione di fedeli mai avuta sinora. Gli addobbi luminosi alle finestre delle case erano tutti disposti con gusto. I fuochi artificiali tanto attesi e ben riusciti hanno avuto una accoglienza calorosa dimostrata dalla grande affluenza di pubblico. La Trisa può essere fiera del risultato ottenuto e prepararsi per il nuovo anno con rinnovato entusiasmo, sopportando fatiche e oneri finanziari perchè tutti gli abitanti di Mortaso siano sempre uniti in

buona armonia ed amore fra-
terno e perchè il nostro
Mortaso sia sempre il più
bel paese della Valle.

Venerdì 17/8/1957: Oggi,
giorno di fondazione del-
la nostra società, è stata
fatta la festa della polen-
ta. Vi hanno partecipato
78 soci, distribuiti su 21
macchine pavesate che si
sono radunate a Spiazzo
per dar modo di allinear-
si. Sulla macchina del pre-
sidente una vistosa bambo-
la: Miss Trisa. Sulla mac-
china del socio Aldo Lo-
renzi troneggiava il Gna-
ru fatto di cartapesta e
molto ben riuscito. Tutti
in colonna, senza intralcia-
re il traffico, siamo par-
titi per la zona destina-
ta e cioè sopra il bar Cat-
turani in Campiglio. Gran-
de allegria e libertà fi-
no alle ore 15. Con pun-
tualità da ammirare in ta-
li occasioni si è inizia-
ta la partenza. Senza fer-
marsi si è percorsa tutta
la valle fino a Tione e ri-
torno a Spiazzo dove si è
fatta una bicchierata tut-
ti insieme, indi a Mortaso
in piazza dove abbiamo a-
scoltato il presidente che
ringraziava tutti per l'ot-
tima riuscita della festa.
Così si è sciolta la com-
pagnia. In ogni paese at-
traversato abbiamo desta-
to un senso di ammirazio-
ne per la nostra unione e
disciplina. Tutti i soci
ringraziano il Presidente
uscente Giovanni Lorenzi
e formulano i migliori au-
guri al nuovo Presidente
Cesare Compostella, perchè

abbia a lavorare e, se ne-
cessario, battersi e mai ce-
dere affinché la nostra
società abbia sempre a vi-
vere e prosperare.

26/10/1957: ritrovo dei
consiglieri alle ore 21:
si è deciso di fare un do-
no per Natale a tutti quel-
li di Mortaso oltre i 70
anni, il cui numero è di 41.

18/6/1958: da diversi gior-
ni si sta lavorando per
formare i disegni con i tu-
bi e le lampade. Per que-
sto lavoro si sta attiva-
mente interessando il con-
sigliere Attilio. Ora sia-
mo anche in possesso di un
microfono con altoparlante.
Per il banco di bene-
ficenza tutti si prodiga-
no perchè possa riuscire.
Abbiamo deciso di far co-
struire le arcate per la
piazza da un falegname in
modo che possano servire
per tanti anni.

Il segretario
Leandro Collini

10/7/1961: in occasione del-
la prossima Sagra il con-
siglio ha deciso di stan-
ziare una somma per l'ac-
quisto di articoli occor-
renti per l'abbellimento
delle arcate. Cornelio si
è assunto l'incarico del-
l'acquisto dei fiori arti-
ficiali. Leandro ha procu-
rato la vernice.

Il segretario
Gianni Compostella

Festa dell'Uva 1964: oggi
siamo andati tutti a Boa-
rio Terme. La Trisa era al
completo con circa 90 par-
tecipanti. Polenta e uccel-
li a sazietà...ma non trop-

po causa...i soliti "lu=acc", fra cui naturalmente il sottoscritto....

14/8/1965: Questa sera abbiamo inaugurato ufficialmente la nuova sede sociale.- Si è trattato di una festa importante e toccante. Erano presenti il Sindaco di Spiazzo signor Mario Terzi, il Rev. Decano, il maresciallo dei Carabinieri ed altre autorità. Dopo un breve e commosso discorso del nostro Presidente, ha risposto prima il signor Decano e poi il Sindaco. Il Decano ha poi benedetto il locale e con questo atto La Trisa ha ufficialmente la sua nuova, grande e bella sede sociale. Ciò è per noi una grandissima soddisfazione che corona veramente i nostri sforzi e festeggia de

gnamente il 10° anniversario della fondazione della società. La festa si è conclusa con offerta di paste, torte e vino per tutti i convenuti, che erano veramente molti.

Il segretario
Ugo Lorenzi

17/8/1970: con atto Notario Dott. Carlo Armani di Tione, l'associazione è stata regolarmente costituita. I soci intervenuti alla celebrazione del rogito hanno poi festeggiato con un brindisi l'importante avvenimento che pur avvenendo a 15 anni dalla effettiva nascita di fatto dell'associazione, segna però la sua vera nascita giuridica di fronte a tutti.

Il segretario
Egidio Lorenzi

Pubblichiamo infine una poesia scritta dal nostro indimenticato Presidente Leandro in occasione del 15° anniversario dell'associazione.- Oltre a permetterci un ricordo dell'uomo che forse più di ogni altro si è dedicato a "La Trisa", è anche un modo, ci pare, per festeggiare il ventennale:

Al par ier ca la Trisa la sa furma
ma cul 70, quindass agn om già passa
Gom avest dai di bei e anca brucc
parchè tance noss soci nu i ghe pu
ma in chii di chi, tucc i li ricurdarà
chii ca tant ia fat par la sucietà
Om fat dali robi boni e beli
cuma all'asilo o al ricovero dai vecc
la Santa Luzia ai popi, la sede fo i giuseff
Gom al caset anca in la Val
ma col ca cunta lé ca nu om mai fat dal mal
Gom dat lustro alla noss Sagra
cu li arcadi novi, la cursa in muntagna
al Vas da la Furtuna e la cucagna
Gavrom avost anca dai torce

qualchi bota avrom sbaglia
li nossi scusi purtom a chii ca sia
però dala Trisa i ga tucc in pò di simpatia
Mé dala Trisa go avost tanta sudisfaziun
e ringraziu tucc par la dimustraziun
parchè é vulost ca sia sempru present
dala nossa Trisa come President
In stà ucasiun ca la Trisa la cumpis 15 agn
gli auguri ca pudomm farsì cara gent
le chii da tignursi unì e vulersi ben.

amico, prova a sorridere anche tu!

Abbiamo ricevuto questo articolo che pubblichiamo molto volentieri anche se non riguarda direttamente la nostra associazione. Anzi è proprio l'occasione per ricordare che saremmo ben lieti di ricevere ogni volta simili tentativi letterari dei nostri soci. In fondo il "Foglio Notizie" deve essere per i soci una libera tribuna per dibattere qualsiasi argomento ci interessi.

Intorno a te trovi aggressività, violenza ed allora vuoi distruggere tutto, con rabbia per cambiare tante cose che non ti vanno. Ma dopo la tua violenza, puoi trovare solo il vuoto, la distruzione, il nulla. Amico! Prova a fare un diverso tentativo: prova a sorridere, proprio per mostrare che l'odio e la rabbia non sono più l'unica via d'uscita. Sorridere è superare un qualcosa, una realtà. Non

accettare la violenza, non chiuderti dietro un sipario (a volte polemico), altrimenti la situazione ti porterebbe ad odiare sempre maggiormente gli scambi di idee e la tua stessa vita. Questa realtà non accettarla, è una realtà violenta, assurda. Sorridere significa dignità, personalità, grinta, voglia di conquistare il mondo. Rifiuta di chiuderti in te stesso!
Prova! Provate anche voi

a sorridere, perchè sorridere è cambiare voi stessi, spronare gli amici per diventare poi tanto forti da poter rafforzare anche i propri sentimenti verso un qualcosa che ami o non ami.

Anche se a volte credi che Lei non ti capisca o non ti approvi, prova a sorriderLe; potresti ricevere

il frutto insperato per anni ed allora, caro amico, capirai e diverrai anche più sicuro di te stesso, sarai più fiducioso e più ottimista anche per affrontare tutto il resto nella tua vita.

Insomma amico, coraggio, prova a sorridere anche tu!

Gilio Lorenzi

notizie in breve

Riceviamo e pubblichiamo:

"Dal Presidente Usi Civici

Sistemazione barach Casinél e manutenzione al sentiero di arroccamento.

Sentito il pensiero di benpensanti a che il nostro patrimonio montano sia mantenuto integro nel limite del possibile, e sapendo dell'amore al proprio paese da parte degli appartenenti alla benemerita La Trisa, propongo ai volonterosi, per la manutenzione di cui sopra, di dare il proprio nominativo alla segreteria dell'associazione per la conoscenza della forza numerica con cui operare.

Si prevede nel programma:

- 1°-Recupero e preparazione materiali in loco;
- 2°-Trasporto materiali mancanti;

3°-Rifacimento;

4°-Sistemazione sentiero.

Per la nostra montagna più daremo il nostro aiuto e più la sentiremo nel cuore, più ne avremo cura e più la rispetteremo.

Con molta cordialità.

Sergio Collini"

MOVIMENTO DEI SOCI DALL'AGOSTO 1974

NUOVI

LORENZI VALENTINO (aggreg.)
COLLINI CORRADO (aggreg.)
COLLINI ONORIO (effettivo)
COLLINI MARIO (effettivo)
RIDOLFI GIOVANNI (effett.)
MARNATI FELICE (simpatizz.)
OLDANI ALDO (simpatizzante)
VIGNATI ANDREA (simpatizz.)
ROMERI dr.LUCIANO (onorario)

DIMISSIONARI

ALIMONTA ADOLFO
COLLINI EUGENIO
FRIGO PIERO
LORENZI ALDO
LORENZI FAUSTO

DEFUNTI

COLLINI ANSELMO

IL RINNOVO DI UN INVITO

Mi permetto di raccomandare ancora una volta a tutti i soci di aiutare il "Foglio Notizie" a migliorarsi ed a completarsi. Mandateci articoli riguardanti qualsiasi argomento, poesie, fotografie, scritti, canzoni: il giornale deve essere fatto da voi e per voi. Scriveteci le vostre idee, i vostri consigli, le vostre critiche. Insomma, vi prego, collaborate! (indirizzare a: Egidio Lorenzi-via Castel Morrone n.17-20129 Milano).

Il Presidente

Il socio Ivo Lorenzi ci ha inviato i testi che pubblichiamo: il primo è abbastanza conosciuto, l'altro muoverà forse i ricordi di qualche anziano.

ero un povero disertore

Ero un povero disertore
disertai la mia frontiera
è Ferdinando l'imperatore
che mi vuol perseguitar

Le montagne che io cavalcai!
dalle guardie io ero inseguito
ed una sera che mi addormentai
e mi svegliai, ero legà

Mani e piedi m'avevano legato.
ed in prigione m'avevan trasportato
ed il Pretore m'à domandato
per qual fin son prigionier

Io gli risposi francamente
che passeggiavo per una foresta
ed un pensiero mi saltò in testa
di non far mai più il soldà

Padre mio perchè tu sei morto
madre mia perchè tu vivi ancora
per vedere tuo figlio alla tortura
condannà senza ragion

E voi carissimi compagni
che passerete allo squillo di tromba
e passerete sulla mia tomba
e griderete pietà di me.

E questa è la triste storia di un solato
che lascia la morosa e parte per la guer
ra. Torna e non la trova più!

povera giulia

All'undici di notte all'aria oscura
del cimitero nero varcai le mura
zitti nel silenzio dormono gli uccelli
il povero soldato cavalcava i muti avelli

Cerco la tomba dove rinchiusa stà
la Giulia del cuor mio, angelo di bontà

Girando tra le vie e tra le croci
mi par sentir chiamare il nome mio
m'inginocchiai ai piedi di una croce
e lì piangendo io pregavo il sommo Dio

Povera Giulia perchè moristi tu
senza dell'amor tuo viver non posso più

Non ti ricordi o Giulia in quella sera
che ti baciai e poi partii soldato
giurando di sposarti al mio ritorno
ed in licenza venni e non ti ho più trovato

E tu soffrivi certo pensando a me
ma ora tu morendo fuggi lontana da me

La Trisa rivolge a tutti
i soci carissimi sinceri
auguri di Buona Pasqua.-